

REGIONE CAMPANIA - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - Attivazione della procedura a sportello di cui all'Azione D_Scambi culturali dei giovani_Linee Operative approvate con DGR n. 777 del 30.04.2008 e APQ del 1° Agosto 2008.

Oggetto:	Linee Operative per i Giovani – Anno 2008 – Avviso.
AZIONE "D"	"Una Regione giovane, dinamica e competitiva – scambi culturali dei giovani"

Allegato A

AZIONE D "Una Regione giovane, dinamica e competitiva – scambi culturali dei giovani"

DESCRIZIONE

Tramite l'azione D il Settore sostiene le organizzazioni o i gruppi che favoriscono la mobilità dei giovani mediante politiche di scambi, al fine di sviluppare la solidarietà, la costruzione dell'Europa ed una consapevolezza della cittadinanza europea. Per poter riuscire appieno occorre tener conto della nozione di sviluppo individuale e fondarsi sugli strumenti e i metodi propri del campo della gioventù, strumenti e metodi che favoriscono lo scambio tra pari e la sperimentazione, in cui il "fare" è più importante che il risultato, tutto questo anche tramite il ricorso alla concessione di voucher, o altre forme di incentivi, per la partecipazione ad attività di studio in ambito regionale, nazionale ed internazionale. Il tutto anche favorendo lo scambio o gli incontri con giovani emigrati italiani e campani all'estero, stimolando la loro partecipazione alla vita collettiva delle comunità campane e lo scambio con giovani campani nelle loro località attuali, stimolando altresì forme di aggregazione associata non solo di carattere ludico-ricreative, ma anche forme di aggregazione più confacenti all'erogazione di servizi informativi/formativi (professionali e non).

In particolare con il presente Avviso potranno essere finanziate iniziative volte alla programmazione e alla realizzazione di progetti di mobilità transnazionale di giovani (lavoratori, studenti o volontari), mediante politiche di scambi, che risultino qualificanti sia rispetto al processo di crescita individuale di ciascun giovane partecipante sia per sviluppare la solidarietà, la costruzione dell'Europa ed una consapevolezza della cittadinanza europea.

Gli interventi dovranno essere finalizzati al consolidamento delle relazioni dei giovani campani e dei loro organi di partecipazione, con le corrispondenti istituzioni di partecipazione locali straniere, con le istituzioni scolastiche, nazionali, locali e straniere e con i cittadini autoctoni con i quali interloquiscono nei diversi contesti di stabilizzazione.

Obiettivo generale è rendere i giovani campani protagonisti del loro tempo e delle realtà in cui vivono, in una dimensione che vada oltre i confini locali o nazionali (dimensione transnazionale). Per tale motivo tutti i progetti dovranno prevedere la più ampia e attiva partecipazione dei giovani in tutte le attività programmate dal progetto.

I progetti dovranno, inoltre, valorizzare una o più delle seguenti **priorità**:

- Mobilità;
- Innovazione e creatività;
- Dialogo Interculturale;
- Apprendimento formale e non formale;
- Coinvolgimento di giovani con minori opportunità;
- Cittadinanza attiva europea;
- Pari opportunità.

Si ritiene altresì che le suddette priorità possano incidere positivamente sul percorso di crescita della popolazione giovanile, in quanto funzionali alla crescita di :

- tolleranza e rispetto per la diversità dei popoli;
- capacità di relazionarsi e adattarsi a realtà e contesti diversi e culturalmente distanti;
- capacità individuali di problem-solving;
- competenze distintive specifiche;
- spirito di iniziativa e capacità di programmare il proprio percorso di crescita;
- cooperazione transnazionale nel settore della gioventù.

Azioni soggette a contributo

I contributi su progetto possono essere erogati per idee programmatiche o progettuali o eventi coerenti con:

- le politiche di settore definite dalle linee guida approvate con Delibera di G.R. n. 777 del 30.4.2008 e dall'APQ stipulato in data 1° agosto 2008 tra la Regione, il Ministero dello sviluppo economico e il Dipartimento delle Politiche giovanili;
- le politiche dell'Unione Europea in materia di promozione delle esperienze di mobilità e di scambio tra giovani provenienti sia dai Paesi Membri sia dai Paesi Partner (vedi a tale proposito tabelle Paesi previste nell'allegato D);
- il Protocollo d'intesa regionale tra l'Assessorato alle politiche sociali e giovanili e l'Assessorato ai rapporti con il Mediterraneo, approvato dalla Giunta della Regione Campania il 04/08/2007 per la promozione ed il rafforzamento del dialogo interculturale tra la nostra Regione ed i Paesi che affacciano sul Mediterraneo.

Il Settore prevede contributi per la realizzazione delle seguenti tipologie di iniziative e/o progetti :

1. **Conferenze transnazionali di giovani** in cui si discuterà dei grandi temi del nostro tempo dal punto di vista della popolazione giovanile. Tutte le delegazioni partecipanti dovranno dare un proprio contributo informativo sulla tematica oggetto di discussione, anche portando le esperienze consolidate nei loro Paesi di origine;
2. **Workshop tematici** nell'ambito dei quali ciascuna delegazione partecipante potrà esporre peculiarità della propria cultura locale;
3. **Iniziative di scambio transnazionale:** attraverso gli scambi uno o più gruppi di giovani campani potranno accogliere e/o essere accolti da un gruppo/i di un altro Paese per realizzare un programma di attività in comune. I giovani dovranno essere protagonisti attivi dello scambio, in quanto ciò aiuterà a scoprire le diverse realtà socioculturali, a prenderne coscienza ed a imparare gli uni dagli altri. Detti scambi, inoltre, dovranno contribuire a sensibilizzare le popolazioni di appartenenza sul valore dell'accoglienza e della tolleranza. L'esperienza di scambio non deve ridursi ad una mera visita turistica, ma essere programmata e costruita con l'intento di fornire ai giovani partecipanti l'opportunità di discutere e confrontarsi su vari temi e allo stesso tempo acquisire conoscenza su altri paesi e culture.
4. **Iniziative transnazionali per l'intrapresa e la creatività:** questa tipologia di intervento permetterà ai giovani campani, in partnership con coetanei provenienti da altri Paesi Europei e non (Vedi tabelle paesi allegato D), di sviluppare il proprio spirito di imprenditorialità e creatività. I progetti, che potranno spaziare in tutti gli ambiti e forme di espressione tipiche del mondo giovanile, dovranno essere ideati, messi a punto e realizzati dai giovani stessi in un contesto transnazionale, dando luogo a scambi e condivisione di buone pratiche.
5. **Campus e Forum transnazionali di giovani:** questi progetti dovranno mirare a rafforzare la partecipazione attiva dei giovani alla vita della loro comunità locale, regionale, nazionale o internazionale. Tali azioni dovranno consentire la messa in comune di idee, scambi di esperienze e buone pratiche di progetti o attività condotte a livello locale, regionale, nazionale o internazionale, volte al miglioramento della partecipazione dei giovani. In concreto esse dovranno permettere la creazione di nuove reti nonché lo scambio e la diffusione di buone pratiche nel campo della partecipazione dei giovani. Pertanto, potranno prevedere: a) sessioni di lavoro transnazionali per la stesura e condivisione di protocolli ed accordi di cooperazione su tematiche afferenti le politiche giovanili; b) contact meeting finalizzati alla preparazione di network tematici di cooperazione.

Attori richiedenti

Potranno presentare i progetti i seguenti attori residenti nel territorio della regione Campania o iscritti ad uno dei registri tenuti dalla Regione Campania:

1. i forum giovanili di Comuni o Provinciali regolarmente costituiti secondo gli indirizzi del Settore;
2. istituzioni scolastiche statali;
3. la Consulta dei ragazzi e delle ragazze;
4. gruppi di giovani figli di emigrati, iscritti all'AIRE, nelle forme coerenti con le direttive del settore;
5. gruppi informali di giovani;
6. le Associazioni giovanili della Regione Campania:
 - a. aventi finalità statutarie rivolte ai Giovani e iscritte ai sensi dell'art.5 della LR 14/89 all'Albo regionale delle Associazioni giovanili. Possono chiedere l'iscrizione all'Albo le rappresentanze regionali delle Associazioni nazionali nonché le Associazioni regionali operanti sul territorio (vedasi anche D.G.R. n.8829 del 28/11/1997);
 - b. non iscritte all'Albo Regionale ma con i seguenti requisiti :
 - statuto dal quale risulti che l'associazione persegue finalità di promozione e partecipazione dei giovani nei diversi ambiti di loro interesse ed in particolare nel campo della partecipazione attiva alla vita locale, impegno nell'arte, cultura e sport, nell'apprendimento formale e non formale, nel volontariato giovanile e le cui attività rientrano nelle aree di in-

teresse della Carta Europea riveduta della partecipazione dei Giovani alla vita locale e regionale;

- la cui consistenza associativa sia costituita almeno per il 50% di giovani fino a 29 anni;

In caso di Forum giovanili comunali o provinciali, le richieste di contributo devono essere presentate congiuntamente dal Forum comunale o provinciale e dal corrispondente ente locale (vedasi anche modalità di cui all'Avviso azione B). In tal caso condizioni di ammissibilità per accedere ai contributi sono gli impegni a carico dell'Ente definiti nel format di cui all'**allegato G**.

Caratteristiche dei progetti finanziabili

I progetti per i quali si richiede il finanziamento alla Regione dovranno possedere i seguenti requisiti :

- afferire ad uno o più temi specifici del nostro tempo e riguardare le politiche giovanili;
- promuovere l'espressione libera e creativa dei giovani partecipanti (soprattutto attraverso l'uso di linguaggi non tradizionali, come ad esempio quello artistico) sia nell'affrontare temi e nel confrontarsi su questioni importanti del nostro tempo e sia nel favorire il ruolo dei giovani come testimoni di una cultura di pace e di tolleranza;
- promuovere iniziative innovative volte a favorire l'applicazione dei principi di cittadinanza e la creazione di network tematici stabili tra giovani provenienti da Paesi Europei e non (vedi a tale proposito tabelle Paesi previste nell'allegato D);
- favorire la più ampia partecipazione possibile di giovani di età compresa tra i 15 e 30 anni;
- incoraggiare il dialogo Interculturale tra i giovani campani e quelli provenienti sia da altri Paesi Europei che da altri Paesi partner (vedi a tale proposito tabelle Paesi previste nell'allegato D);
- Promuovere iniziative culturali di rilievo transnazionali tra giovani generazioni;
- prevedere che l'evento si svolga entro e non oltre il 31/12/2009.

Saranno peraltro preferiti i progetti che:

- coinvolgano giovani con minori opportunità, ossia coloro che si trovano in una o più delle seguenti condizioni di svantaggio rispetto ai loro coetanei :
 - Disagio sociale;
 - Difficoltà economiche;
 - Disabilità;
 - Difficoltà di apprendimento;
 - Problemi di salute;
 - Ostacoli geografici;
- siano in grado di incidere su territori a forte degrado sociale o su fenomeni di emarginazione;
- coinvolgano in qualità di partner di progetto più di una delegazione straniera;
- promuovano tra giovani il tema degli scambi culturali, della cittadinanza attiva, delle pari opportunità, della partecipazione attiva, dell'apprendimento non formale, dell'importanza della conoscenza, dello sviluppo sostenibile e tutela ambientale, della lotta alla discriminazione, della lotta alla violenza ed alla delinquenza;
- dimostrino di realizzare sinergie di sistema;
- siano caratterizzati dalla reciprocità dello scambio;
- comprovino di essere trasferibili e sostenibili.

Ammissibilità

I richiedenti possono inoltrare al massimo un progetto.

Criteri di assegnazione del contributo

I criteri sono quelli definiti nell'allegato D.

Contributo Regionale

In caso di finanziamento di contributo inferiore all'importo richiesto l'ente dovrà rimodulare il piano finanziario dimostrandone la fattibilità. Al fine di garantire una larga platea di beneficiari il contributo erogato **non sarà superiore a € 10.000,00**.

Procedura

La procedura sarà a sportello e la presentazione delle domande potrà avvenire entro le finestre sotto indicate e la valutazione e selezione avverrà per tutte le domande che perverranno entro il giorno 21 di ciascun mese.

L'inizio della procedura verrà pubblicizzato sul sito www.giovani.campania.it.

Una volta dichiarati ammissibili e finanziabili i progetti\programmi, il settore potrà concertare con i beneficiari ulteriori miglioramenti o adeguamenti per renderli ancora più coerenti con gli obiettivi e le strategie regionali.

Per poter accedere al contributo, i soggetti indicati debbono far pervenire alla Regione Campania – Settore Politiche Giovanili – Centro Direzionale, Isola A/6, piano 2°, 80143 Napoli – **a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 di una delle seguenti scadenze : 20 gennaio 2009, 20 marzo 2009, 20 maggio 2009**, una specifica domanda (vedasi Format **allegati B e C**) con la quale candidare proposte progettuali per

accedere ai contributi regionali. **Non farà fede il timbro postale di spedizione, ma esclusivamente la data di arrivo.**

Le domande verranno valutate in ordine di arrivo al protocollo e verranno finanziate esclusivamente quelle ritenute idonee fino ad esaurimento del fondo.

Non sarà possibile presentare domande per più di una scadenza **pena la inammissibilità delle stesse.**

La domanda, **a pena di esclusione**, è formulata secondo quanto previsto nei rispettivi allegati e firmata dai Legali rappresentanti degli enti richiedenti.

Il soggetto che chiede il contributo sarà il soggetto attuatore del progetto, il responsabile della rendicontazione e dei requisiti e delle dichiarazioni.

Alla istanza dovranno essere inderogabilmente accompagnati, **pena la non valutabilità** della stessa, i relativi ulteriori allegati completi in ogni loro parte.

La mancata presentazione di ciascuno degli allegati richiesti non consentirà la valutazione della proposta progettuale.

Tutta la documentazione con i relativi allegati dovrà pervenire, **a pena di esclusione**, alla Regione anche in formato elettronico.

Il settore potrà aprire altre finestre in caso di economie sullo stanziamento da comunicarsi sul sito www.giovani.campania.

Contenuto della Proposta progettuale

La proposta progettuale dovrà essere presentata secondo l'allegato modello pena la non valutabilità.

Il progetto deve necessariamente contenere le indicazioni indispensabili all'attribuzione dei punteggi. La mancata indicazione nella proposta progettuale delle dette indicazioni comporterà l'impossibilità di attribuzione del punteggio corrispondente.

Motivi di inammissibilità

Non saranno ammessi alla valutazione della Commissione per l'eventuale concessione di finanziamento o contributo i progetti:

- trasmessi oltre il termine di scadenza;
- non conformi alla modulistica;
- privi delle firme richieste;
- mancanti di uno o più documenti formali richiesti;
- il cui rappresentante del gruppo informale sia minorenni;
- privi delle richieste fatte a pena di esclusione;
- non corrispondenti agli obiettivi contenuti nel presente Avviso e nelle "Linee Operative";
- progetti presentati da soggetti che non hanno ancora presentato rendicontazioni già richieste dal settore regionale
- progetti non coerenti con quanto previsto dai relativi decreti dirigenziali.

Oneri ammissibili e non al contributo.

Non verrà in nessun caso finanziata, ancorché documentata, ogni tipo di spesa non strettamente finalizzato alla realizzazione del progetto.

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- a) necessari per l'attuazione del progetto;
- b) previsti nel piano finanziario presentato;
- c) generati durante la durata del progetto;
- d) effettivamente sostenuti e registrati nella contabilità dei soggetti attuatori;
- e) identificabili, controllabili e attestati da documenti giustificativi originali e con valore fiscale.

Le spese ammissibili dovranno essere ricondotte tra le seguenti macrotipologie :

a. spese di promozione e pubblicità (costi che derivano direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, diffusione di informazioni, realizzazione di materiale informativo, come brochure, pubblicazioni);

b. spese di organizzazione (in questa voce verranno indicati i costi per spese di progettazione intervento, di analisi dei fabbisogni e di individuazione profilo di utenza, di coordinamento e direzione, di monitoraggio e valutazione);

COSTI INDIRETTI : rispetto a questa voce sarà possibile rendicontare in modo forfettario un ammontare massimo del 7% delle spese di organizzazione del progetto a titolo di costi indiretti¹.

¹ Per costi indiretti si intende i costi generali attinenti e riferiti al progetto e quindi ammissibili ma non direttamente imputabili allo stesso.

In particolare, per costi indiretti si intende:

- Costi generali per l'amministrazione e la gestione del progetto;
- Costi per gli spazi fisici (laboratori, uffici), inclusi i costi di affitto, di deprezzamento dei locali e dell'equipaggiamento, delle utilities (acqua, riscaldamento, consumi elettrici), delle assicurazioni e delle manutenzioni;
- Costi per telecomunicazioni, spese di collegamento in rete, spese postali e per le forniture d'ufficio.

c. spese di funzionamento (rientrano le spese per l'attuazione delle attività progettuali, compresi i costi per i servizi connessi, comprendendo l'evento finale e dunque la relazione finale sull'attività svolta, le manifestazioni conclusive, la elaborazione di reports e studi relativi al progetto realizzato).

N.B. Il limite massimo della seguente voce, pena la inammissibilità del progetto, non potrà essere superiore complessivamente, rispetto al contributo regionale al progetto, a :

B - Spese organizzazione	10 %
--------------------------	------

Valutazione per l'ammissibilità a contributo dei progetti.

Valutazione per l'ammissibilità a contributo dei progetti.

I soggetti partecipanti che risulteranno ammissibili al contributo, dovranno, entro il termine definito nella relativa comunicazione dalla data di ricevimento della stessa, inviare la documentazione eventualmente richiesta dal Settore. Il settore, una volta dichiarati ammissibili i progetti, potrà avviare un'azione di concertazione con i beneficiari al fine di una migliore realizzazione degli stessi.

N.B.: Il mancato invio della documentazione richiesta, entro i termini stabiliti, comporterà la decadenza del diritto alla concessione del contributo.

Verifiche e monitoraggio

Sarà dedicata una particolare attenzione alla programmazione e progettazione di azioni che dimostrino la piena attitudine ad azioni di impatto di coinvolgimento, di partecipazione e di cittadinanza attiva. I programmi\progetti dovranno essere presentati in un formato e in una logica programmatica tale da permettere al settore un monitoraggio in itinere ed ex post.

Tutti i progetti dovranno inoltre **prevedere un evento finale di presentazione dei risultati**. I progetti finanziati, potranno essere sottoposti a verifiche intermedie e monitoraggi per una valutazione finale circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il gradimento dell'utenza, ciò ai fini della funzione di "warning", durante l'avanzamento intermedio (milestones).

In caso di accertamento di motivi che inducono a ritenere non realizzabile la continuazione dell'attività progettuale, o nel caso si riscontri un uso non corretto dei fondi erogati, potrà essere disposto, in qualsiasi momento, l'interruzione del finanziamento e chiesta la restituzione della somma già versata con atto di decadenza\revoca sanzionatoria.

Modalità per l'erogazione del contributo

Una volta ricevuta la comunicazione di finanziamento il soggetto beneficiario potrà richiedere al settore la liquidazione della anticipazione della somma e in tal caso, per i soggetti privati, ciò sarà possibile dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa. Detta fideiussione dovrà contenere :

- una validità per la durata del progetto e fino a presentazione di rendiconto finale che consentirà lo svincolo da parte del settore,
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale,
- operatività entro 15 gg. a semplice richiesta scritta della Regione.

In caso di mancata richiesta di anticipazione il settore liquiderà la somma a presentazione di rendicontazioni parziali del 50% o finale.

A tal fine il soggetto beneficiario **entro il termine di 30 giorni** dalla fine delle attività progettuali come indicate dal progetto è tenuto a trasmettere al Settore secondo il format allegato :

a. una adeguata relazione circa lo svolgimento dell'iniziativa realizzata, atta ad evidenziare la sostanziale corrispondenza dell'attuato rispetto al programmato, al fine di confrontare i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, effettuando una valutazione delle difficoltà incontrate e del grado di soddisfazione raggiunto, rappresentando eventuali nuove esigenze e potenzialità emerse nel corso del progetto. La relazione può essere integrata con materiale grafico, fotografico ed audiovisivo. La non presentazione della relazione comporterà l'esclusione dai contributi nei 2 anni successivi.

b. un rendiconto che evidenzia le spese sostenute e le entrate, comprensive anche degli eventuali concorsi finanziari da parte di altri enti. I giustificativi di spesa dovranno avere valore fiscale e dimostrare una diretta imputazione al progetto.

La documentazione di spesa in allegato dovrà essere consegnata in originale, o in alternativa in copia conforme. I documenti di spesa dovranno essere intestati ai soggetti che hanno chiesto la concessione del contributo.

Il rendiconto va sottoscritto dal legale rappresentante e dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti o Sindacale, se previsto per legge o per Statuto, o dal Responsabile del Procedimento per gli enti pubblici; in caso contrario il consuntivo è sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, il quale dichiara di assumere la diretta e piena responsabilità.

N.B.: Eventuali inadempienze comportano l'esclusione dai contributi negli anni successivi secondo tipologie e casi definiti negli appositi provvedimenti dirigenziali di definizione delle procedure e degli avvisi.

La Regione non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento di manifestazioni, iniziative e progetti ai quali ha accordato contributi finanziari.

Nessun rapporto od obbligazione dei terzi potrà essere fatto valere nei confronti della Regione la quale verificandosi situazioni irregolari o che comunque necessitino di chiarimenti, può sospendere l'erogazione del contributo e, a seguito degli accertamenti, decretarne la revoca sanzionatoria.

La concessione del contributo è vincolata all'impegno del soggetto beneficiario ad utilizzarlo esclusivamente per le finalità per le quali è stato accordato.

Gli enti pubblici, le associazioni e tutti i soggetti che ricevono contributi da parte della Regione per la realizzazione di progetti, sono tenuti a far risultare, pena la revoca del contributo, dagli atti e mezzi con i quali effettuano pubblico annuncio e promozione delle iniziative suddette **che le stesse vengono realizzate con il concorso della Regione.**

È fatta salva la possibilità per l'amministrazione regionale di richiedere, attraverso le proprie strutture, ulteriori elementi di documentazione delle spese attinenti al programma finanziato. In caso di irregolarità e di ritardi nelle rendicontazioni la Regione potrà con atto di autotutela sanzionatoria dichiarare la revoca\decadenza dei contributi e la restituzione.

Non è presa in considerazione una spesa maggiore di quella preventivata e sulla cui base era stato concesso il contributo.

N.B. CONTRIBUTI - : Contributi ad imprese: ritenute IRPEF 4% (art. 28, c. secondo, DPR 600/73; Ris. 150/95).

"L'art. 21, paragrafo 3, Regolamento CEE n. 4253/88 del 19.12.1988, come modificato dal Regolamento CEE n. 2082/93 del 20.7.1993, e l'art. 32, paragrafo 1, Regolamento CE n. 1260/99 del 21.6.1999, prevedono che i pagamenti ai beneficiari degli aiuti finanziari (n.d.r. di provenienza comunitaria) devono essere effettuati senza alcuna detrazione o trattenuta che possa ridurre l'importo al quale hanno diritto", per la prevalenza della normativa comunitaria su quella nazionale (Min. Ec. e Fin. , nota n. 27647 del 20.3.2002; Ris. 108, del 4.8.2004). La ritenuta deve essere operata anche nei confronti di quei soggetti che, pur non rivestendo la qualifica di imprenditori commerciali, abbiano conseguito redditi di natura commerciale, anche occasionalmente svolta, o posseggano, più in generale, redditi rientranti tra i redditi d'impresa (Ris. 11/606 del 25.8.1989; Ris. 11/027 dell'11.1.1988; Ris. 11/1036 del 22.10.1983, Ris. 8/531 dell'8.5.1980; Ris. 8/1420 del 24.7.1979; Ris. 8/997 del 8.5.1979; Ris. 8/541 del 25.7.1978 e Ris. 8/1003 del 20.9.1977).

I contributi concessi ad altri enti pubblici per le attività dagli stessi espletate per il perseguimento dei fini istituzionali, sempre che dette attività non assumano il carattere della commercialità, non scontano la predetta ritenuta. In generale, ai fini della determinazione dell'assoggettabilità del contributo alla ritenuta "de quo" non rileva che l'ente beneficiario non abbia scopi di lucro, bensì il contenuto reale dell'attività oggettivamente svolta (Ris. 11/606 del 25.8.1989). I contributi concessi ad associazioni, società, gruppi sportivi, culturali, ecc. non scontano la predetta ritenuta se erogati per consentire alle associazioni "de qua" di promuovere attività per il perseguimento dei fini istituzionali, sempre che tali attività non assumano il carattere della commercialità e sempre che dalle stesse delibere di concessione dei contributi, esplicitamente e formalmente, risulti che gli stessi sono concessi ad associazioni classificabili tra i soggetti di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73 del TUIR, per il compimento di fini istituzionali e non per lo specifico svolgimento di attività che, seppure collaterali a quelle d'istituto, assumono la natura commerciale (Ris. 11/803 del 18.8.1990; Ris. 11/027 dell'11.1.1988 e Ris. 1/1268 del 3.8.1979 con cui viene definita l'impresa).

I contributi assegnati a Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, in quanto Enti non soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi dell'art. 74 del TUIR, non scontano la predetta ritenuta. (Ris. 11/733 del 11.11.1991; Ris. 8/645 dell'8.1.1993). I contributi concessi ad altri enti pubblici non commerciali concessi e destinati all'eventuale attività commerciale, anche se occasionalmente svolta, scontano la predetta ritenuta; invece se i contributi vengono concessi agli stessi per attività di natura non commerciale, o per il perseguimento dei fini istituzionali, sempre che tali attività non rivestano il carattere della commercialità, intesa nel più ampio senso di cui sopra, non si dà luogo all'applicazione della predetta ritenuta (Ris. 11/606 del 25.8.1989).



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

AZIONE D) PROGETTO 2008

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

(da compilare su carta intestata del soggetto richiedente)

Allegato B

Al Responsabile del procedimento
c/o Settore Politiche Giovanili e del Forum
Regionale della Gioventù
Centro Direzionale Isola A6, 2° piano
80143 Napoli

Raccomandata a.r.
o recapito diretto in busta chiusa

MODULO¹ "Domanda di contributo anno 2008"

(N.B. sulla busta chiusa indicare "Contributi regionali per Scambi culturali dei giovani Azione D").

Oggetto:	Linee Operative per i Giovani – Anno 2008 – Avviso.
AZIONE "D"	"Una Regione giovane, dinamica e competitiva – scambi culturali dei giovani"

(N.B. contrassegnare lo spazio di riferimento e riempire gli spazi per la lunghezza necessaria. N.B. In caso di presentazione del progetto da parte di più Forum in rete occorre ovviamente la medesima documentazione di ciascun Comune\Provincia e ciascun Forum da presentarsi come unica documentazione. In tal caso solo l'allegato progettuale C verrà presentato insieme in unico documento da tutti i partecipanti, gli altri allegati verranno compilati distintamente per ciascun Forum). Per gli istituti scolastici in rete l'allegato progettuale C viene presentato insieme in unico documento da tutti partecipanti).

Il/la sottoscritto/a _____
Rappresentante di :

Il/la sottoscritto/a _____
Rappresentante di :

- Gruppo informale di giovani operanti a livello locale e comprendente un numero di aderenti di _____ ;
- Forum :
() Provinciale di _____
() Comunale di _____
- Consulta campana dei ragazzi e delle ragazze presso la Giunta Regionale
- Istituto scolastico statale di _____
- Gruppo di giovani figli di emigrati e comprendente un numero di aderenti di _____ ;
- Associazione iscritta nel Registro Regionale, ai sensi dell'art.5 della L.R. 14/89, _____ ;
- Associazione non iscritta all'albo regionale ma con i requisiti coerenti con le Linee Operative 2008 _____ ;

¹ N.B. per la compilazione dell'Allegato B si consiglia di procedere prima all'inserimento delle informazioni richieste, poi alla stampa del documento e quindi alla firma in originale dello stesso. Si ricorda inoltre che gli allegati dovranno essere necessariamente redatti a macchina e solo le firme dovranno essere apposte dove richiesto in originale



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

con sede nella città di _____ Via _____
Stato _____ telefono _____,
fax _____, e-mail _____

Visto l'Avviso relativo ai Contributi per l'anno 2008;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 777 del 30.4.2008 che approva le Linee operative per i Giovani anno 2008;

chiede la concessione di un finanziamento di Euro _____ per la realizzazione del progetto denominato:

_____ corrispondente alla tipologia _____ prevista dal corrispondente avviso azione D,

si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati comunicati, e dichiara, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità delle dichiarazioni, che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per la stessa manifestazione in base a leggi regionali.

Si precisa che tutte le comunicazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo _____, al seguente numero di fax _____ e alla seguente e-mail _____.

Si allegano, **pena la non valutazione del progetto, anche in formato elettronico** :

1. allegato C: Proposta progettuale e relativi allegati indicati;
2. lettera di adesione al progetto da parte di ciascun partner straniero aderente all'iniziativa di cui si richiede il finanziamento regionale (**Allegato C- scheda 2**). La lettera di adesione dovrà essere firmata in originale dal partner straniero.
3. solo per i gruppi informali di giovani, per la consulta di ragazze e ragazzi e per il gruppo di giovani figli di emigrati :
 - dettagliata descrizione del gruppo e dei suoi componenti, nonché delle finalità che esso persegue (**Allegato C – scheda 1 e 1.1**);
 - fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Capogruppo attestante la sua maggiore età;
 - lettera formale sottoscritta da tutti i componenti del gruppo con cui viene identificato il capogruppo ed attribuito ad esso il potere di rappresentanza del gruppo stesso. La lettera deve essere redatta, ove possibile, su carta intestata del gruppo.
4. solo per le Associazioni non iscritte all'Albo Regionale :
 - statuto legalmente riconosciuto dal quale risulti che l'associazione persegue finalità di promozione e partecipazione dei giovani nei diversi ambiti di loro interesse;
 - verbale di nomina dei componenti degli organi direttivi;
 - verbale di nomina del legale rappresentante;
 - dichiarazione attestante l'ubicazione della sede legale e di altre sedi operative;
 - dichiarazione attestante che la consistenza associativa sia costituita almeno per il 50% di giovani fino a 29 anni.
5. solo per gli Istituti scolastici statali della regione Campania :
 - dati identificativi dell'Istituto scolastico (**Allegato C – scheda 1.2**);
6. solo per i Forum :
 - Copia della Delibera di Giunta nella quale si definisce una sede del Forum; nomina un responsabile del procedimento per la istituzione e il funzionamento del Forum; istituisce un capitolo di bilancio per il funzionamento del Forum prevedendo uno stanziamento; prende atto dell'insediamento dei componenti del Forum da parte del Sindaco o suo del delegato e degli organi eletti dall'Assemblea (Coordinatore, Vice, Giunta) (**vedasi format allegato G**);
 - Copia dell'atto di approvazione del progetto (Delibera di Giunta o Provvedimento monocratico dirigenziale o del responsabile del servizio (**vedasi medesimo format allegato G**).

Data _____



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

- Il Responsabile del Gruppo informale di giovani: _____
- Il Coordinatore del Forum :
- () Provinciale di _____: _____
- () Comunale di _____: _____
- Il Responsabile del procedimento dell'ente in cui è insediato il Forum : _____
- Il Rappresentante della Consulta campana dei ragazzi e delle ragazze: _____
- Il Rappresentante Legale dell'Istituto scolastico statale _____
- Il Rappresentante Legale dell'Associazione _____
- Il Rappresentante del Gruppo di giovani figli di emigrati _____

N.B. Ai sensi degli artt.21 e 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è, **a pena di esclusione**, sottoscritta dall'interessato e inviata, con esclusione per il rappresentante di ente pubblico (Istituto scolastico, Comune o Provincia), insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante (carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato. Art. 35 del D.P.R. n. 445/2000).



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

AZIONE D) PROGETTO 2008

(da compilare su carta intestata del soggetto richiedente)

Allegato C

Il sottoscritto (per il Forum)

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____
E – mail _____

Il sottoscritto (per il Comune o la Provincia dove è insediato il Forum)

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____
E – mail _____

Il sottoscritto (per istituti scolastici)

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____
E – mail _____
Funzione _____

Il sottoscritto (per consulta dei ragazzi e delle ragazze)

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____
E – mail _____



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

Il sottoscritto (per gruppi di giovani figli di emigrati, iscritti all'AIRE)

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____
E – mail _____

Il sottoscritto (per gruppi informali di giovani)

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____
E – mail _____

Il sottoscritto (per Associazioni giovanili della Regione Campania)

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____
E – mail _____

consapevoli che, in caso di mendaci dichiarazioni, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste dall'art.75 del D.P.R. n. 445\2000, dichiarano



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

SCHEDE 1: Dettagli per gruppo informale di giovani, consulta di ragazze e ragazzi e gruppi di giovani figli di emigrati, iscritti all'AIRE			
Persona autorizzata a firmare in rappresentanza del gruppo informale (rappresentante, presidente o coordinatore)			
Nome: _____ _____	Competenze possedute ¹ : Linguistiche ² : _____ Tecniche: _____ Artistiche: _____ Altro: _____	Titolo di studio e luogo di conseguimento _____	
Età: _____ Data di nascita: _____ Luogo di nascita: _____ Residenza: _____	Professione _____ _____	Percentuale di consenso ottenuto dal gruppo _____	Dati di c/c Bancario o postale: c/c: _____ ABI: _____ CAB: _____ CIN: _____
Esperienze pregresse in materia di scambi Europei o Internazionali: 			
Telefono: _____	Legame con il gruppo informale: () appartenenza al gruppo; () legame contrattuale; () prestazione volontaria () _____	Fax: _____	

¹ La descrizione sintetica delle competenze deve essere basata sul modello di CV formato Europeo da allegare al presente modulo.

² Specificare quante e quali lingue si conoscono. Indicare il livello di conoscenza distinguendo tra: Ottimo (A); Buono (B); Sufficiente (S); Scarso (D)



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

Scheda 1.1: Componenti del gruppo									
Nome	Età	Luogo di nascita	Data di nascita	Data di nascita	Titolo di studio	Competenze possedute	Firma	Firma del genitore	
N.B. in caso di minorenni è necessaria la firma di un genitore									
I gruppo ha ricevuto altri Contributi dal Settore Politiche Giovanili?									
<input type="checkbox"/> No									
<input type="checkbox"/> Sì, Azione D: Specificare il nome del progetto									
<input type="checkbox"/> Sì, altre azioni (A, B, C) – specificare azione e progetto:									



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

1. 2 ISTITUTI SCOLASTICI STATALI			
Dettagli del Promotore			
Nome			
indirizzo			
Codice Postale		Città	
Regione		Paese	
Email		Sito Web	
Telefono		Fax	
Responsabile progetto		Funzione	
n. Docenti		n. classi	
n. alunni		Timbro Istituto	

Scheda 2: Organizzazioni Partner ³ / Partner Organization(s)/groups			
Foreign partner			
Name			
Street address			
Postcode		City	
Region		Country	
Email		Website	
Telephone		Telefax	
Person in charge of the project (contact person)			
Family name (Ms/Mr)		First name	
Position/function			
Email			
Telephone		Telefax	

³ La parte: "Organizzazioni Partner" dovrà essere replicata per ogni organismo straniero partner di progetto.



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

Profile of the partner organisation / group			
Type	<input type="checkbox"/> Organisation or association	<input type="checkbox"/> Informal group	
Status	<input type="checkbox"/> Governmental / public	<input type="checkbox"/> Non-governmental	<input type="checkbox"/> Other
Activity level	<input type="checkbox"/> Local	<input type="checkbox"/> Regional	<input type="checkbox"/> National <input type="checkbox"/> International
	<input type="checkbox"/> Member organisation of the applicant		
	<input type="checkbox"/> European non-governmental organisation (ENGO) based in one of the Programme Countries and having member branches in at least 8 Programme Countries		

Please give a short description of your organisation/group (regular activities, member of, etc.) :

--

Preliminary agreement of the partner organisation / group

I, the undersigned, on behalf of (repeat the name of the partner organisation / group)

--

confirm our participation in each stage of the project (repeat the title of the project as stated in Part I):

--

Furthermore, I confirm my undertaking to ensure visibility of the Department of Youth Policies of the Regione Campania (IT) support for the project and to ensure dissemination of its results (valorisation).

Name in capital letters:	
--------------------------	--

Place:		Signature:	
--------	--	------------	--

Date:	
-------	--

Participants in the project / delegazioni straniere partecipanti

--

Information on the YOUNG PEOPLE directly involved in the project

Please give information about the composition of the foreign delegations (group of young people by country of residence participating in the project).

Country of residence	Total number of young people	Organisation/ group	Distribution by gender		Distribution by age group			
			M	F	15-18	19-21	22-25	26-32
<i>Subtotal</i>								



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

Firma del promotore campano			
Promotore			
Nome:			
Rappresentante			
Nome in stampatello:			
Luogo:		Firma:	
Data:			

N.B. Ai sensi degli artt.21 e 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione del Promotore è, **a pena di esclusione**, sottoscritta dall'interessato e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante (carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato. Art. 35 del D.P.R. n. 445/2000).

SCHEDA PROGETTUALE

Denominazione: _____

Tipologia di progetto⁴ _____

Priorità⁵ individuate dal progetto (Indicarne al massimo tre) _____

Responsabile: _____

Destinatari: _____

Ammontare totale del Budget previsionale: _____

Sintesi del progetto:

⁴ Fare riferimento alle tipologie di progetto previste (allegato A)

⁵ Fare riferimento alle tipologie previste dall'Avviso nell'articolo (Allegato A)



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

Carattere innovativo e creativo dell'iniziativa

Dimensione transnazionale (descrizione delle delegazioni straniere che parteciperanno al progetto e del loro coinvolgimento)

Coerenza con gli obiettivi e priorità fissate dal bando

Occasioni di incontro, dialogo e scambio tra le delegazioni straniere ed i giovani campani

Qualità dell'iniziativa

Coinvolgimento forze giovanili

Incidenza sul territorio (popolazione giovanile campana raggiunta e capacità di produrre sinergie di sistema)

Durata evento



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

Sostenibilità dell'evento

Creazione di reti stabili di cooperazione transnazionale

Effetto moltiplicatore:

Descrizione dettagliata del progetto

Obiettivi (indicare gli obiettivi che si intendono raggiungere):

Partenariato (indicare i dati identificativi di ciascun partner straniero, la composizione della delegazione):

Temi specifici del progetto



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

Qualità dell'iniziativa e gestione efficiente delle risorse: modalità di realizzazione (descrivere i modi e le fasi di realizzazione del progetto):

luogo di realizzazione: _____

durata del progetto: _____

tempi e fasi di realizzazione: _____

Dove saranno ospitate la/e delegazione/i straniera/e:

Metodologie applicate per la realizzazione del progetto

Verifiche (descrivere le modalità previste per verificare il progetto in fase di realizzazione)

Evento finale di valutazione dei risultati (**descrivere l'evento finale nel quale la Regione potrà prendere visione dei risultati del progetto**):

Programma dettagliato giornaliero dell'iniziativa



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

- Il Responsabile del Gruppo informale di giovani: _____
- Il Coordinatore del Forum :
- () Provinciale di _____: _____
- () Comunale di _____: _____
- Il Responsabile del procedimento dell'ente in cui è insediato il Forum : _____
- Il Rappresentante della Consulta campana dei ragazzi e delle ragazze: _____
- Il Rappresentante Legale dell'Istituto scolastico statale _____
- Il Rappresentante Legale dell'Associazione _____
- Il Rappresentante del Gruppo di giovani figli di emigrati _____



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

AZIONE D) - PROGETTO 2008

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

Allegato D

La valutazione dei progetti sarà effettuata con riferimento ai seguenti parametri :

- a) valenza qualitativa sulla base di :
- carattere innovativo e creativo dell'iniziativa;
 - dimensione transnazionale;
 - coerenza con gli obiettivi e priorità fissate dal bando;
 - occasioni di incontro, dialogo e scambio tra le delegazioni straniere ed i giovani campani promosse dal progetto;
 - qualità dell'iniziativa;
- b) impatto sulla base di :
- coinvolgimento forze giovanili;
 - incidenza sul territorio (capacità di produrre sinergie di sistema);
 - durata evento.
- c) risultati attesi:
- sostenibilità dell'evento;
 - creazione di reti stabili di cooperazione transnazionale;
- d) idoneità del progetto a porsi come modello per la diffusione di buone pratiche:
- effetto moltiplicatore¹

Ambito di valutazione	Criterio	Punteggio
<i>Valenza qualitativa</i>	Carattere innovativo e creativo dell'iniziativa	<i>Da 0 a 3 punti</i>
	Qualità dell'iniziativa : Capacità del progetto di essere definito, realistico e equilibrato e gestione efficiente delle risorse	<i>Da 0 a 3 punti</i>
	Dimensione transnazionale dell'iniziativa: <ul style="list-style-type: none"> • Una delegazione straniera: 1 punto; • Due delegazioni straniere: 2 punti • Oltre 2 delegazioni: 3 punti 	<i>Da 0 a 3 punti</i>
	Coerenza con gli obiettivi e priorità fissate dal bando	<i>Da 0 a 4 punti</i>
	Occasioni di incontro, dialogo e scambio tra le delegazioni straniere ed i giovani campani promosse dal progetto ² : <ul style="list-style-type: none"> • Fino a due incontri pubblico: 1 punto; • Oltre 2 incontri: 2 punti 	<i>Da 0 a 2 punti</i>

¹ Per effetto moltiplicatore si intende la possibilità di utilizzare i risultati del progetto in nuovi contesti.

² Questo criterio sarà valutato sulla base del programma dettagliato giornaliero prendendo in considerazione il numero e la tipologia di incontri pubblici tra le delegazioni di giovani. Le occasioni di incontro saranno valutate in base alla capacità delle attività previste di richiamare il maggior numero possibile di giovani campani.

**SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'**

<i>Impatto</i>	Coinvolgimento forze giovanili	<i>Da 0 a 4 punti</i>
	Incidenza sul territorio (capacità di produrre sinergie di sistema ³)	<i>Da 0 a 4 punti</i>
	Durata evento: <ul style="list-style-type: none"> • fino a 3 gg: 0 punto • da 3 a 7 gg: 1 punti • oltre 7 gg: 2 punti 	<i>Da 0 a 2 punti</i>
<i>Risultati attesi</i>	Sostenibilità dell'evento	<i>Da 0 a 5 punti</i>
	Creazione di reti stabili di cooperazione transnazionale	<i>Da 0 a 5 punti</i>
<i>Idoneità del progetto a porsi come modello per la diffusione di buone pratiche</i>	Effetto moltiplicatore	<i>Da 0 a 5 punti</i>

N.B. Il tetto di contributo massimo richiesto non potrà superare € 10.000,00. Il progetto potrà prevedere l'uso di risorse proprie o di terzi. Non saranno presi in considerazione progetti che prevedano richiesta di contributo superiori al detto tetto massimo. Il valore complessivo del progetto potrà superare il detto tetto in caso di uso di risorse proprie o di terzi.

L'ammissibilità del progetto al finanziamento avverrà sulla base di valutazione di ammissibilità. Verranno esaminate le domande in ordine di arrivo al protocollo del settore e verranno finanziate tutte le richieste con un punteggio di ammissibilità di almeno 21\40 e fino a esaurimento dei fondi. La valutazione potrà avvenire con personale interno e/o esterno per ciascuna finestra di presentazione dei progetti. A parità di punteggio ottenuto, in caso di stanziamento insufficiente, prevarrà comunque il progetto che per primo è stato presentato al protocollo.

La Regione potrà effettuare controlli sulle dichiarazioni effettuate, mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento e decadenza dal beneficio, ai sensi dell'art. 21quinquies della Legge n. 241\90 e dell'art. 75 del DPR. n. 445\2000.

E' fatto salvo il potere-dovere della Regione in merito alla eventuale integrazione di sottopunteggi o sottofattori, prima dell'apertura delle offerte, e dunque prima dell'inizio della seconda fase della gara della valutazione delle offerte in seduta segreta, così come il potere - dovere di interpretazione evolutiva del bando di gara e dei Capitolati con gli annessi allegati (vedasi per tutte C.d.S. sez. V - n. 412/99).

Il rispetto del principio di par condicio impone ai concorrenti l'onere di adempiere con la massima diligenza alle prescrizioni imposte dall'avviso ed esclude al contempo che l'amministrazione possa derogare dalle regole poste a pena di esclusione dalla gara, non disponendo essa di alcuna discrezionalità al riguardo (cfr. C.d.S. Sez. V 4 febbraio 2004 n. 364; TAR Valle D'Aosta 17 marzo 2004 n. 29; Tar Veneto sez. I, n. 67\05; T.A.R. [Campania Napoli, sez. I, 22 settembre 2003, n. 11532](#)).

Rimane nella facoltà della Regione il potere di invitare, se necessario, i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate, salvo il caso di clausola a pena di esclusione. La richiesta di integrazione implica la necessaria condizione dell'avvenuta presentazione di certificati, documenti o dichiarazioni il cui contenuto sia carente od equivoco, ma deve nel contempo rispettare l'interesse connesso e conseguente del rispetto del principio della par condicio (Cons. di Stato, Sez. V – 2 marzo 1999, n. 223; n. 357 del 2003).

Le clausole del bando di gara, non assistite da espressa sanzione di esclusione, vanno interpretate nel senso più favorevole per l'ammissione degli aspiranti, corrispondendo all'interesse pubblico assicurare un ambito più vasto di valutazioni e quindi, un'aggiudicazione alle condizioni migliori possibili (ex plurimis Cons. Stato

³ Per sinergia di sistema si deve intendere la capacità di analisi e sfruttamento efficace delle risorse del territorio per l'efficiente gestione del progetto



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

Sez. VI – dec. n. 481 del 12/06/92, con richiami a Sez. V dec.ni n. 794 del 18/11/1982 e n. 129 del 04/03/1985; T.A.R. Palermo Sez. I – sent. n. 360/1998).

L'interruzione o la sospensione della procedura di valutazione possono essere disposte dalla Regione in ogni caso è necessario che in tali evenienze sia garantita "medio tempore" la custodia degli atti di gara, con modalità che diano oggettiva certezza, alla ripresa delle operazioni, dell'integrità e autenticità degli atti di gara (Consiglio Stato, sez. V, 7 maggio 1994, n. 442; C. Stato, V, 3 gennaio 2002, n. 5; C. Stato, sez. V, 23 febbraio 1990, n. 129; C.G.A.S., 16 settembre 1998, n. 477). In caso di necessità di approfondimento da parte della Regione per la soluzione di casi dubbi, da effettuarsi anche attraverso la ricerca e la consultazione di decisioni giurisprudenziali adottate per casi analoghi, rimane nel potere della stessa la sospensione della seduta, evidentemente garantendo le misure di sicurezza per la conservazione degli atti mediante custodia in locale idoneo da parte del segretario della Commissione (ex plurimis Consiglio Stato, sez. V, 7 maggio 1994, n. 442).

E' possibile sospendere la seduta anche per richiedere approfondimenti e riscontri a soggetti competenti in materia (vedasi Consiglio di Stato, sez. V, n. 6568 del 12 ottobre 2004).

In alcune fasi la Regione nella valutazione può operare anche non in composizione totalitaria in caso di nomina di commissioni o comitati. Infatti il plenum è necessario solo in ordine alle attività implicanti valutazioni di carattere tecnico-discrezionale, consentendosi una deroga a tale principio per le attività preparatorie, istruttorie o strumentali vincolate (C. Stato, VI, 27 dicembre 2000, n. 6875; n. 324\2004; T.A.R. Calabria Catanzaro, 4 maggio 1995, n. 442; Consiglio Stato, sez. IV, 7 luglio 2000, n. 3819; T.A.R. Lombardia Brescia, 12 dicembre 1997, n. 1237).

La mancata presentazione del documento di identità allegato alla sottoscrizione comporta l'esclusione del dichiarante (vedasi Cons. St., vedi sez. V, 1° 10.2003; sez. V. n. 7140 del 2004; TAR, Lazio, sez. II bis, n.880 del 2005; TAR Veneto, sez. II, n. 2220 del 2006). La mancata sottoscrizione delle dichiarazioni da presentare comporta l'assoluta invalidità dell'atto (cfr. C.d.S., sez. V, Sentenza 4 febbraio 2004, n. 364; TAR Lazio, Sez. Iter, n. 11114\2002; Cons. Stato 12 giugno 1997, n. 621). Infatti si afferma che la sottoscrizione costituisce condizione di giuridicità della dichiarazione, cosicché la mancata sottoscrizione determina la nullità della stessa e, conseguentemente, l'esclusione del soggetto partecipante, anche in mancanza di una esplicita comminatoria in tal senso nel bando di gara, per evidenti esigenze di garanzia sia del principio della par condicio fra i partecipanti, sia dell'esigenza di effettivo conseguimento in modo utile degli obiettivi funzionali perseguiti dall'Amministrazione. E ancora si afferma che se il modello non è sottoscritto, non ha nessun significato, non solo giuridico, ma neanche logico, perché viene meno la stessa riconoscibilità esteriore come forma di autocertificazione, per cui si configura l'ipotesi di omessa presentazione di un atto prescritto. La fase della verifica documentale può essere svolta dal Comitato anche non in composizione totalitaria. Infatti il plenum è necessario solo in ordine alle attività implicanti valutazioni di carattere tecnico-discrezionale, consentendosi una deroga a tale principio per le attività preparatorie, istruttorie o strumentali vincolate (C. Stato, VI, 27 dicembre 2000, n. 6875; n. 324\2004; T.A.R. Calabria Catanzaro, 4 maggio 1995, n. 442; Consiglio Stato, sez. IV, 7 luglio 2000, n. 3819; T.A.R. Lombardia Brescia, 12 dicembre 1997, n. 1237). La fase della valutazione si svolge a porte chiuse (ex plurimis T.A.R. Piemonte, sez. II, 5 dicembre 2001, n. 2031 Consiglio di Stato, sez. V, 20 maggio 2002, n. 2718).

Vige nel nostro sistema il principio di piena fungibilità dei membri della commissione (C.d.S., sez. IV, 11 febbraio 2001, n. 367; C.G.A., 11 ottobre 1999, n. 473; C.d.S. sez. IV. n. 4989\2005; Sentenza 6160/2000 della IV sezione del Consiglio di Stato; TAR Trentino Alto Adige Trento, 12 gennaio 2007 , n. 7; TAR Campania sez. VII, n. 20185 del 2005; Consiglio Stato , sez. V, 16 maggio 2006 , n. 2813; [Consiglio Stato, sez. VI, 2 febbraio 2004, n. 324](#); CONSIGLIO DI STATO, SEZ. IV - sentenza 5 agosto 2005 n. 4165). La Giurisprudenza in merito alle funzioni del supplente stabilisce che non è necessario dover procedere all'acquisizione ed approvazione di tutte le operazioni compiute dal sostituito nelle precedenti sedute, facendo risultare tali adempimenti a verbale (C.d.S., sez.IV, n. N.1366 del 2001). Altra Giurisprudenza evidenzia come dalla lettura complessiva della norma (DPR n. 487\94) si desume, infatti, che ciò che appare indispensabile è che i momenti salienti delle attività della Commissione, quelli in cui si svolgono le attività discrezionali tecniche, quali la valutazione degli elaborati, siano documentati con estrema precisione, vigendo solo qui la necessità di una eventuale ricostruzione a posteriori dettagliata; quando invece l'attività della Commissione si muove nell'ambito della mera materialità, ben può ritenersi soddisfacente una documentazione meno rigorosa, non venendo in gioco momenti di espressione della volontà procedimentale della p.a. (vedasi T.A.R. Campania Napoli, sez. V, 11 ottobre 2004 , n. 13648).


SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'
Paesi potenziali partner di progetti⁴

Stati Membri dell'Unione Europea (UE)		
Austria Belgio Bulgaria Cipro Danimarca Estonia Finlandia Francia Germania Grecia Irlanda	Italia Lettonia Lituania Lussemburgo Malta Paesi Bassi Polonia Portogallo Regno Unito Repubblica Ceca	Repubblica Slovacca Romania Slovenia Spagna Svezia Ungheria

Paesi facenti parte dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono membri dello Spazio economico europeo (SEE)		
Islanda	Liechtenstein	Norvegia

Paesi che sono candidati all'adesione all'Unione Europea
Turchia

Paesi partner confinanti

Europa sudorientale	Europa orientale e Caucaso	Paesi della regione mediterranea
Albania Bosnia e Herzegovina Croazia Ex Repubblica Yugoslava di Macedonia Montenegro Serbia	Armenia Azerbaijan Bielorussia Georgia Moldavia Federazione Russa Ucraina	Algeria Egitto Israele Giordania Libano Marocco Autorità Palestinese della Cisgiordania Striscia di Gaza Siria Tunisia

Paesi Africa, Carabi, Pacifico (ACP)

America Latina	Africa	Caribbean	Pacifico	Asia
Argentina, Bolivia, Brazil, Chile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Mexico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Peru, Uruguay, Venezuela.	Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Cameroon, Cape Verde, Central African Republic, Chad, Comoros, Congo (Brazzaville), Côte d'Ivoire, Democratic Republic of Congo, Djibouti, Equatorial Guinea, Eritrea, Ethiopia, Gabon, Gambia, Ghana,	Antigua and Barbuda, Bahamas, Barbados, Belize, Dominica, Dominican Republic, Granada, Guyana, Haiti, Jamaica, Saint Kitts and Nevis, Saint Lucia, Saint Vincent and the Grenadines, Surinam, Trinidad and Tobago.	the Cook Islands, East Timor, Fiji, Kiribati, the Marshall Islands, Micronesia, Nauru, Niue, Palau, Papua New Guinea, Samoa, the Solomon Islands, Tonga, Tuvalu, Vanuatu.	Afghanistan, Bangladesh, Brunei, Cambodia, Cina, India, Indonesia, Kazakhstan, Kirgizstan, Laos, Malaysia, Nepal, Philippines, Thailand, Uzbekistan, Vietnam, Yemen.

⁴Agglomerati Paesi Partner coerenti con le Linee Guida dei Programmi Europei



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

	Guinea, Guinea-Bissau, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Mauritius, Mozambique, Namibia, Niger, Nigeria, Rwanda, São Tomé e Príncipe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Sudan, South Africa, Swaziland, Tanzania, Togo, Uganda, Zambia, Zimbabwe.			
--	---	--	--	--

Visti

In linea di massima, le delegazioni straniere di ragazzi provenienti dai paesi non membri dell'Unione europea (UE) e i giovani dell'UE che si recano in paesi non membri dell'UE per partecipare a vari progetti giovanili devono richiedere un visto d'ingresso nel rispettivo paese ospitante. Anche i giovani residenti in uno Stato membro dell'UE ma in possesso di cittadinanza/passaporto non UE potrebbero avere bisogno di un visto per entrare in un altro Stato membro dell'UE.

Spetta al richiedente (promotore del progetto), in collaborazione con tutte le organizzazioni partner, assicurarsi dell'acquisizione dei visti necessari prima dello svolgimento dell'attività. Si raccomanda vivamente di provvedere alla richiesta dei visti con largo anticipo, poiché l'ottenimento potrebbe richiedere alcune settimane. Per la disciplina dei Visti si rimanda alle raccomandazioni generali pubblicate dalla Commissione riguardo alle domande di visto/permesso di soggiorno ad uso dei partecipanti al programma Gioventù in azione allo scopo di fornire loro sostegno e consulenza per la preparazione preventiva delle domande di visto relative ai progetti di mobilità a breve termine (fino a 3 mesi) e a lungo termine (oltre 3 mesi). Il documento può essere scaricato dal sito web della Commissione.



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

Allegato E

Allegato – Format per la presentazione della documentazione per la rendicontazione finale di progetti finanziati dalle Linee Operative Giovani 2008.

Al Responsabile del procedimento
c/o Settore Politiche Giovanili e
del Forum Regionale della
Gioventù - Centro Direzionale di
Napoli - Isola A6, 2° piano - 80143

Raccomandata a.r.
o recapito diretto in busta chiusa

Oggetto:	Linee Operative per i Giovani – Anno 2008 – Rendicontazione
AZIONE "D"	"Una Regione giovane, dinamica e competitiva – scambi culturali dei giovani"

(N.B. da inviare su carta intestata del soggetto presentatore. **Inserire sulla busta il seguente oggetto " Rendicontazione finale Linee Operative azione D – Scambi culturali"**.

(**N.B. contrassegnare eventuali spazi di riferimento e riempire gli spazi per la lunghezza necessaria).**

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____, Codice fiscale _____

In qualità di rappresentante Legale del (descrivere il soggetto, il nome etc.)

con sede nella città di _____ via _____ Stato _____ te
lefono _____, email _____

Vista la DGR n. 777 del 30.4.2008 e in particolare l'azione D;

Avendo presentato il progetto per l'azione D trasmette la documentazione per la rendicontazione per la realizzazione del progetto denominato:

si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati comunicati, e dichiara, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità delle dichiarazioni, che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per la stessa manifestazione in base a leggi regionali.

Dichiara che tutto quanto dichiarato corrisponde al vero e altresì che le spese effettuate-sono sostenute da adeguata documentazione disponibile presso la propria sede.



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

Allega alla domanda (format F) :

a. relazione circa lo svolgimento dell'iniziativa realizzata, atta ad evidenziare la sostanziale corrispondenza dell'attuato rispetto al programmato; la relazione deve confrontare i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, effettuando una valutazione delle difficoltà incontrate e del grado di soddisfazione raggiunto, rappresentando eventuali nuove esigenze e potenzialità emerse nel corso del progetto. La relazione può essere integrata con materiale grafico, fotografico ed audiovisivo.

b. scheda rendiconto progetto che evidenzi le spese sostenute e le entrate, comprensive anche degli eventuali concorsi finanziari da parte di altri soggetti. I documenti di spesa dovranno essere consegnati in originale, o in alternativa in copia conforme. I documenti di spesa dovranno essere intestati ai soggetti che hanno chiesto la concessione del contributo.

La non presentazione dei documenti di cui sopra comporterà la restituzione del contributo e l'esclusione dai contributi nei 2 anni successivi.

I documenti di cui sopra vanno sottoscritti dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, il quale dichiara di assumerne la diretta e piena responsabilità.

Data _____

Timbro Firma del Rappresentante legale o Responsabile del procedimento
--



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

(N.B. da inviare su carta intestata del soggetto presentatore)

Allegato F al format : Relazione e scheda rendiconto

N.B. La non presentazione della relazione e della scheda rendiconto progetto comporterà la decadenza dal contributo e l'esclusione dai contributi nei 2 anni successivi.

DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO :

- 1.1 Denominazione.....
- 1.2 Tipologia.....
- 1.3 Azione.....
- 1.4 Obiettivi.....
- 1.5 Importo complessivo del progetto approvato.....
- 1.6 Contributo assegnato.....
- 1.7 Importo totale di cofinanziamenti.....
- 1.8 Data di inizio attività.....
- 1.9 Data di fine attività.....
- 1.10 Importo di eventuale precedente acconto o rendicontazione parzialericevuto in data.....

DATI IDENTIFICATIVI DEL PRESIDENTE/LEGALE RAPPRESENTANTE

- 2.1 Cognome e nome.....
- 2.2 Luogo e data di nascita.....
- 2.3 Indirizzo completo.....
- 2.4 Numeri telefonici utili.....
- 2.5 Fax.....
- 2.6 Indirizzo di posta elettronica e-mail.....

DATI IDENTIFICATIVI DEL TESORIERE (eventuale)

- 3.1 Dati
 - 3.2 Indirizzo completo.....
 - 3.3 Numeri telefonici utili.....
 - 3.4 Fax.....
 - 3.5 Indirizzo di posta elettronica e-mail.....
- Coordinate bancarie del conto corrente intestato all'Organismo (Associazione, Comune), per gli accreditamenti delle somme.
dove trasferire le somme :
Conto corrente _____;
Banca _____;
CIN _____;
ABI _____;
CAB _____;
IBAN _____;



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

1. Evidenziare la sostanziale corrispondenza relativamente al progetto dell'attuato rispetto al programmato :

Four horizontal lines for text entry.

2. Evidenziare il confronto tra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, effettuando una valutazione delle difficoltà incontrate e del grado di soddisfazione raggiunto, rappresentando eventuali nuove esigenze e potenzialità emerse nel corso del progetto :

Four horizontal lines for text entry.

Integrare con eventuale materiale grafico, fotografico ed audiovisivo :

() SI e cioè :

Four horizontal lines for text entry.

() NO

Scheda rendiconto progetto

N.B. I documenti di spesa dovranno essere consegnati in originale, o in alternativa in copia conforme. I documenti di spesa dovranno essere intestati ai soggetti che hanno chiesto la concessione del contributo. Non saranno richiesti i documenti relativi a eventuali costi indiretti.

Piano finanziario

VOCI DI SPESA SOSTENUTE

a. spese di promozione e pubblicità

- Four bullet points with dashed lines and Euro labels.

b. spese di organizzazione (fino al 10%)

- Four bullet points with dashed lines and Euro labels.

Di cui () OPZIONE

si rendiconta in modo forfettario e dunque senza documenti giustificativi il seguente elenco di costi indiretti fino al 7% della compartecipazione finanziaria regionale :

- Three bullet points with dashed lines and Euro labels.

c. spese di funzionamento

- Five bullet points with dashed lines and Euro labels.

Contributo richiesto Totale Euro _____

Eventuale parte a carico dell'organizzazione proponente Euro _____



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

(N.B. da inviare su carta intestata del soggetto presentatore)

ALLEGATO G (solo per Forum Comunali e Provinciali)

COMUNE DI _____
PROVINCIA DI _____

**OGGETTO : PRESA D'ATTO COMPONENTI DEL FORUM DEI GIOVANI - ASPETTI ORGANIZZATIVI –
APPROVAZIONE PROGETTO**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

Numero NN del gg/mm/aaaa

LA GIUNTA

Premesso che

La RACCOMANDAZIONE n° R(90)7 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sull'informazione e consulenza ai giovani, del 21 febbraio 1990 e poi la CARTA EUROPEA dell'informazione alla gioventù, Bratislava 3 dicembre 1993, approvata dalla IV Assemblea Generale di Eryca sono gli "eurodocumenti" che, per la prima volta, fanno riferimento all'idea di tenere unite le dimensioni informazione e partecipazione giovanile;

Il "LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", Bruxelles 2001, per la prima volta, riporta la voce dei giovani europei appositamente consultati sul tema dell'informazione e più in generale delle politiche giovanili. Ma non solo: partendo dall'affermazione "*la partecipazione è indissociabile dall'informazione*", si fissano i principi di tutte le azioni di informazione e di comunicazione e le relative linee direttrici, si sottolinea che l'informazione deve corrispondere alle aspettative e bisogno dei giovani e raggiungerli nei loro luoghi, si richiama la necessità dell'uso delle nuove tecnologie e dello sviluppo del counseling;

Successivamente il binomio trova altre fonti nella revisione della "CARTA EUROPEA DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA LOCALE E REGIONALE", Consiglio d'Europa 21 maggio 2003 nella nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 23/11/2003, e nella nuova "CARTA EUROPEA dell'Informazione della Gioventù europea", Bratislava novembre 2004;

Nella prima, che rivede la prima edizione della Carta di Partecipazione 1990, emerge una notevole evoluzione del concetto di partecipazione e l'informazione viene espressamente considerata "*elemento chiave della partecipazione...*" e "*strumento utile all'effettiva partecipazione dei giovani insieme alla formazione, alle nuove tecnologie, alla comunicazione, al volontariato, alle ong, ai partiti, all'associazionismo giovanile e ai microprogetti*";

L'evoluzione del concetto di partecipazione trova spazio nei numerosi nuovi ambiti di "politiche settoriali" che gli enti locali sono invitati ad adottare per favorire l'effettiva partecipazione dei giovani: sport, habitat, trasporti, scambi, uguaglianza tra uomini e donne, accesso alla cultura e ai diritti, sviluppo sostenibile, lotta alla violenza, alla delinquenza ed alla discriminazione, sessualità.;

Nella seconda, che sostituisce quella del 1993, si conferma la linea comune sia del Libro Bianco che della Carta di Partecipazione e cioè "*l'informazione deve promuovere la partecipazione dei giovani come cittadini attivi nella società*";

Le basi di quella che doveva diventare la Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale vennero poste al momento della prima e della seconda conferenza sulle politiche per la gioventù, organizzate dalla Conferenza permanente dei poteri locali e regionali d'Europa (CPLRE), a Losanna (giugno 1998) e a Langollen (settembre 1991). Poco dopo, nel marzo del 1992, il CPLRE ha adottato la Risoluzione 237 e il suo Articolo 22 relativo all'adozione della Carta;



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità, e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore.

Gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione. In tal modo, possono vigilare affinché non ci si limiti ad informare i giovani sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, ma vengano offerte loro le possibilità di farne l'esperienza in modo concreto. Tuttavia, la partecipazione dei giovani non ha l'unica finalità di formare dei cittadini attivi o di costruire una democrazia per il futuro. Perché la partecipazione abbia un vero senso, è indispensabile che i giovani possano esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni e sulle attività, e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita;

Nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei giovani, le autorità locali e regionali contribuiscono ugualmente ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati. Nondimeno, perché la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale si riveli un successo duraturo e significativo, non è sufficiente sviluppare o ristrutturare i sistemi politici ed amministrativi. Ogni politica e ogni attività di promozione della partecipazione dei giovani deve accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e deve tener conto della diversità delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni. Deve inoltre comportare una dimensione di svago e di piacere;

I principi cui si ispirano i detti documento sono :

1. La partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale deve rientrare in una politica globale di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, come enunciato nella Raccomandazione Rec (2001) 19 del Comitato dei Ministri sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica a livello locale.
2. Gli enti locali e regionali sono convinti che ogni politica settoriale dovrebbe comportare una dimensione imperniata sulla gioventù. Pertanto, si impegnano ad aderire ai principi della presente Carta e ad attuare le varie forme di partecipazione che vi vengono raccomandate, in concertazione e in cooperazione con i giovani e i loro rappresentanti.
3. I principi e le varie forme di partecipazione previsti dalla presente Carta riguardano a tutti i giovani, senza discriminazione. Per conseguire tale obiettivo, si dovrebbe rivolgere un'attenzione particolare alla promozione della partecipazione alla vita locale e regionale da parte di giovani provenienti dai ceti più svantaggiati della società o appartenenti a minoranze etniche, nazionali, sociali, sessuali, culturali, religiose e linguistiche.

I detti documenti definiscono le politiche settoriali rivolte ai giovani da perseguire;

Le dette Politiche sono condivise da questa Amministrazione che le fa proprie e si impegna a realizzarle nei limiti delle proprie competenze istituzionali;

L'Amministrazione fa propri anche gli obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 Novembre 2003;

Le amministrazioni comunali possono promuovere Organismi di partecipazione dei giovani alla vita comunale attraverso la istituzione dei Forum Giovanili, tenendo anche conto delle disposizioni di cui al TUEL e alla Legge della Regione Campania n°14/1989;

Che con propria deliberazione numero n.° _____ del _____, sono stati recepiti la Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale del Consiglio d'Europa, il "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani);

Che con propria deliberazione numero n.° _____ del _____, è stato istituito il Forum dei Giovani per la partecipazione giovanile, in attuazione della carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, del "libro bianco della commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

europea" e della risoluzione del consiglio d'europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), ed è stato approvato il regolamento di disciplina, allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale;

Che in data _____ il Sindaco o suo delegato ha insediato il Forum con i suoi componenti che risultano essere i seguenti :

Che l'Assemblea del Forum in data _____ ha designato il Coordinatore nel sig. _____, il Vice nel sig. _____ e la Giunta nei sig.ri _____;
Che si ritiene necessario definire la sede del Forum che risulta essere la seguente _____;
Che risulta necessario definire il Responsabile del procedimento che risulta essere il dipendente _____;
Che risulta necessario istituire un capitolo di bilancio per il funzionamento del Forum che risulta essere il seguente _____;
Che si rende necessario approvare il progetto per l'azione D delle Linee operative regionali;

Visti :

i principi e gli obiettivi della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale del Consiglio d'Europa 21 maggio 2003;
il "LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", del 2001;
la nuova "CARTA EUROPEA dell'Informazione della Gioventù europea", approvata a Bratislava novembre 2004;
la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), allegati alla presente quali sue parti integranti e sostanziali;
gli artt. 7, comma 1, 8 commi 1 e 5, 21, comma 1, 48, 162, comma 7, del TUEL;
lo Statuto;

Preso atto che il Segretario Comunale, nell'esercizio delle sue funzioni consultive di cui all'art. 97, comma 4 lett. a), del TUEL approvato con D. lgs. n° 267/2000, esprime un giudizio di legittimità in merito alla presente proposta di deliberazione;

Acquisito il parere favorevole di cui all'art. 49 del suddetto TUEL, reso dal responsabile del Settore\Servizio _____dott.\sig. _____, per ciò che concerne la regolarità tecnica del presente provvedimento, dando atto che non necessita di acquisire il parere di regolarità contabile;

Con la seguente votazione resa mediante alzata di mano:
PRESENTI n° XX assessori - ASTENUTI 0 - FAVOREVOLI ALL'UNANIMITA'

DELIBERA

Per i motivi e secondo quanto esposto in premessa,

1. di dare atto che i componenti del Forum risultano essere i seguenti :

2. Di dare atto che il Coordinatore del Forum è il sig. _____ nato a _____ il _____;

3. Di dare atto che il Vice Coordinatore del Forum è il sig. _____ nato a _____ il _____ e che la Giunta è composta dai sig.ri _____, nati a _____ il _____;

4. Di dare atto che l'Amministrazione si impegna a :

- Offrire una sede al Forum con relativa bacheca e attrezzature, la sede sarà attrezzata con almeno una scrivania, un computer, una stampante e un collegamento a banda larga ad internet, sede che risulta essere la seguente _____;



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

- Definire un Responsabile del procedimento per il supporto e il funzionamento del Forum che risulta essere la/il sig.ra/sig. _____;
 - Istituire per il funzionamento del Forum un apposito capitolo di bilancio, con relativo stanziamento che risulta essere il seguente intervento n° _____, cap. n° _____;
 - Convocare il Consiglio Comunale almeno una volta all'anno per discutere la programmazione delle politiche giovanili comunali alla presenza del Forum;
 - Prendere atto del programma presentato dal Forum per le proprie attività;
 - Chiedere parere al Forum sul proprio bilancio di previsione nonché sui piani degli investimenti in materia di politiche giovanili,
 - Far pervenire, anche su richiesta del Forum, atti, documenti, studi e dati consentiti dalle norme in materia di politiche giovanili;
 - Pubblicizzare le iniziative concordate e gli eventuali documenti del Forum,
 - Favorire l'utilizzo da parte degli organi del Forum di spazi autonomi sulla stampa eventualmente edita direttamente dall'Amministrazione Comunale;
 - Favorire l'utilizzo di spazi autonomi autogestiti all'interno dell'ufficio Informagiovani istituito;
 - Destinare la sala consiliare del municipio, come sede operativa ufficiale per le plenarie del forum, in subordine a tutte le altre necessità della sala, ovvero in caso di necessità una altra sala adatta allo scopo.
5. Di dare atto che nelle modalità di costituzione del Forum e negli adempimenti richiesti sono stati adempiuti gli standard richiesti dalla Regione ai fini di eventuali contributi previsti;
6. Di approvare il progetto allegato alla presente ai fini della presentazione di richiesta di contributo alla Regione sull'azione D delle Linee operative;
- Di dare mandato al Responsabile del procedimento per tutti gli atti conseguenti e di comunicazione e trasmissione al Settore Regionale Politiche Giovanili compresi gli aggiornamenti sui componenti del Forum.